

Il presente Ordine del Giorno, presentato dai Consiglieri Arletti (PD), Chincarini (Art.1-MDP-PerMeModena), Lenzini e Baracchi (PD), così come emendato in corso di seduta, è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 24: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Poggi, Rocco, Stella, Trande, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Contrari 2: i consiglieri Morandi e Santoro.

Astenuti 5: i consiglieri Bortolotti, Bussetti, Pellacani, Rabboni e Scardozi.

Risultano assenti i consiglieri Fantoni e Galli.

#### “Premessi:

I numerosi studi epidemiologici che hanno evidenziato una relazione lineare fra l'esposizione a particolato come PM10 e PM2,5 ed effetti sulla salute e che tali effetti sono sia di tipo acuto, sia di tipo cronico;

la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 “Attuazione della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”;

il D.Lgs. n. 155/2010 che prevede che le Regioni adottino un Piano di qualità dell'aria che contenga le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione, laddove i livelli degli inquinanti superano i valori limite;

che la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 19.12.2012 ha condannato l'Italia e, fra le altre, la Regione Emilia-Romagna per il superamento dei valori limite di PM10 registrato negli anni 2006-07;

che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1180 del 21 luglio 2014 è stata adottata la proposta del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), che stabilisce le misure necessarie al raggiungimento dei valori limite di qualità dell'aria nel territorio regionale, fra le quali la limitazione della circolazione dei veicoli privati nei centri abitati dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti in determinate fasce orarie e periodi dell'anno particolarmente critici per la qualità dell'aria, nonché le misure emergenziali in caso di superamento prolungato del valore limite giornaliero di PM10;

che a seguito dell'adozione del PAIR2020 si sono svolti diversi incontri del tavolo Regione - Enti Locali, anche attraverso il supporto di ANCI, durante i quali sono state discusse le modalità operative di applicazione delle nuove norme e si è ritenuto necessario individuare una lista di deroghe per specifiche categorie di veicoli, in modo da dare applicazione

omogenea alla misura in tutti i Comuni interessati, mettendo a sistema l'esperienza maturata nell'ambito dell'Accordo di Programma per la Qualità dell'Aria; deroghe che riguardano ad esempio i veicoli diretti alle vie di accesso ai parcheggi scambiatori ed alle strutture di ricovero e cura (ospedali);

che l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato con delibera 115 dell'11/4/2017 e, successivamente, la Giunta Regionale ha approvato con DGR n.1412 del 25/9/2017 le Misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del PAIR 2020 e del Nuovo Accordo di bacino padano 2017;

che il Piano aria prevede dal 1 ottobre 2018 il blocco dei veicoli diesel euro 4, che nella nostra città rappresentano circa il 10% del parco veicolare privato, la manovra di blocco così coinvolgerebbe il 26,5% di tutti i veicoli;

Valutato positivamente:

in data 25/02/2016 il Consiglio comunale di Modena ha approvato l'ODG n. 16/2016 presentato dal M5S e Consigliere Chincarini del Gruppo "Per Me Modena" avente per oggetto "BIKE TO WORK"

il comma 13, art. 1, della legge di bilancio, testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in cui è aggiunta la seguente frase: "le spese sostenute per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale per un importo non superiore a 250 euro"; e all'articolo 51, comma 2, dopo la lettera d) è inserita la seguente: «d-bis) le somme erogate o rimborsate alla generalità o a categorie di dipendenti dal datore di lavoro o le spese da quest'ultimo direttamente sostenute, volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto, di accordo o di regolamento aziendale, per l'acquisto degli abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale del dipendente e dei familiari indicati nell'articolo 12 che si trovano nelle condizioni previste nel comma 2 del medesimo articolo 12».

il Piano regionale Qualità Aria, poiché mette in campo azioni su tutti i settori emissivi, individuando circa 90 misure articolate in sei ambiti di intervento prioritari e selezionate attraverso l'analisi costi-benefici. I settori di intervento interessati sono la città, la pianificazione e l'utilizzo del territorio; i trasporti e la mobilità sostenibile di persone e merci, l'agricoltura (riduzione delle emissioni di ammoniaca dagli allevamenti e del contenuto di azoto nei fertilizzanti, rinnovo parco mezzi agricolo); le attività produttive (applicazione di accordi di settore per la riduzione delle emissioni, contenimento delle emissioni diffuse e di composti organici volatili); green public procurement (acquisti verdi nelle amministrazioni pubbliche) e in particolare al settore energia (risparmio energetico e riqualificazione energetica edilizia, regolamentazione degli impianti per il riscaldamento domestico alimentati a biomassa) sul quale si integrano le misure previste dal terzo piano triennale di attuazione del Piano Energetico Regionale (2014-16) e la sinergia con il POR-FESR 2014-2020 e gli incentivi statali di riqualificazione edifici ai fini della riduzione della CO<sub>2</sub>;

l'impegno del Comune di Modena, grazie ad un finanziamento europeo, ad ampliare le sue politiche di sostegno verso la Low Carbon Mobility tramite un progetto di car sharing elettrico che è attivo da maggio 2017 e l'ampliamento della propria dotazione di veicoli elettrici attraverso un altro progetto europeo chiamato InclusivEV2 finanziato dalla Climate-Kic tramite l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo, infine tramite lo stanziamento dal 2001 ad al 2017, a fronte di oltre 4700 domande da parte di privati, di oltre 1.100.000 euro in incentivi su bici e altri veicoli elettrici;

l'approvazione del progetto "Bike to work – Modena" e della sua ammissione al cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) all'interno del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro;

## IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA LA GIUNTA E IL SINDACO

- Nell'ambito degli incontri regionali previsti per il monitoraggio dell'attuazione del piano PAIR2020, a farsi portavoce della necessità di maggiori investimenti pubblici sul servizio regionale di trasporto pubblico, inteso come servizio ferroviario regionale e servizio di trasporto pubblico locale; sulle strutture a servizio della mobilità cosiddetta "dolce"; così come sugli incentivi all'oggi non previsti per la sostituzione e/o trasformazione di veicoli privati diesel coinvolti dalla manovra in veicoli a minor impatto ambientale, analogamente a quanto fatto coi veicoli commerciali, tenendo anche in considerazione come parametro per l'erogazione l'Isee delle famiglie; e richiedendo alla Regione di sostenere con risorse straordinarie l'avviata direzione della promozione della mobilità elettrica e ibrida;
- a ricercare finanziamenti attraverso quei bandi di ricerca rivolti a tutte quelle aziende coinvolte nello sviluppo di progetti innovativi incentrati sulla low carbon mobility;
- a valutare con Amo e Seta la possibilità di avere finanziamenti per progetti volti a linee speciali dedicate a studenti in orari anche serali in coerenza con gli obiettivi legati a 'Modena città universitaria';
- a incentivare e promuovere tutte quelle buone prassi o progetti volti al cambio, anche culturale, verso una mobilità dolce e sostenibile da e verso il luogo di lavoro, come il bike to work, il car sharing o la pool car.
- a porre all'interno del Tavolo per la crescita inclusiva e sostenibile il tema dell'attuazione delle nuove possibilità di detrazione dei costi sostenuti per coprire le spese degli abbonamenti al TPL richiedendo alle associazioni imprenditoriali insieme ai Sindacati di elaborare una "proposta Modena" da condividere sul Tavolo per incentivare la conoscenza e l'uso da parte dei lavoratori del mezzo pubblico, anche attraverso apposite promozioni da studiare in collaborazione con Amo e Seta, inteso come mezzo che può anche integrare uso del veicolo privato dai parcheggi scambiatori al luogo di lavoro, valutando - sempre con agenzia mobilità e gestore del servizio TPL - la possibilità e sostenibilità di linee di trasporto pubblico ad hoc che mettano in collegamento diretto i maggiori centri residenziali con le aree industriali della città anche ad orari compatibili con i turni di lavoro delle aziende.'"